

4 settembre 2015 – Quotidiano di Bari, pag. 4 – *Cinghiali nel mirino: danni milionari per colpa di incidenti e razzie ma nessuno fa niente*

{ Ambiente } Il consigliere pentastellato Conca chiederà a Emiliano di attivare un tavolo tecnico

Cinghiali nel mirino: danni milionari per colpa di incidenti e razzie, ma nessuno fa niente

Antonio De Luigi

Un numero inverosimile di cinghiali selvatici, si parla di circa 4 mila esemplari, popola in maniera praticamente incontrollata da circa quindici anni la zona del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Una specie non autoctona la cui massiccia presenza configura da anni una vera e propria 'stangata' per coltivatori ed operatori economici del territorio, se si considera che puntualmente svariate tipologie di raccolto (leguminose, mandorle, frutta) vengono ogni anno compromesse e fabbricati come muretti a secco o recinzioni danneggiati.

E non parliamo dei danni provocati dai cinghiali che attraversano improvvisamente

le nostre strade, con danni per svariati milioni di euro in tutta la Regione, ma in particolare sulle strade comunali e provinciali attorno al parco in Terra di Bari fra Gravina di Puglia, Altamura e dintorni. "La condizione vissuta dagli agricoltori dell'Alta Murgia, in relazione alla invasiva presenza di un numero spropositato di cinghiali, è senza dubbio drammatica" – ha spiegato il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Mario Conca – sottolineando che più preoccupante è il pericolo che le mandrie di suidi costituiscono per la pubblica incolumità.

"Non penso solo agli incidenti stradali o ai problemi di viabilità, un recente episodio di cronaca ci ricorda che disgraziatamente si può anche morire

sbranati dall'animale", ha detto ancora Conca.

L'altro ieri si è tenuto un incontro a Ruvo di Puglia presso gli uffici del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, per discutere ed affrontare il problema alla presenza del presidente Cesare Veronico, di alcuni dirigenti dell'Ente, dell'associazione "Coscienza collettiva", ma soprattutto degli imprenditori agricoli, delle istituzioni locali e dello stesso consigliere pentastellato Conca. Che tuttavia ci ha tenuto a specificare che: "Solo un intervento della Regione Puglia potrà definitivamente risolvere il problema perché, se è pur vero che l'Ente Parco ha già catturato diverse decine di esemplari con l'ausilio di gabbie, ancora tantissimi sono quelli che occupano la

zona e, per fondi necessari e competenze territoriali che potrebbero valicare quelle dei confini del Parco, solo il governo regionale può essere in grado di affrontare efficacemente e soprattutto in maniera risolutiva la questione.

Chiederò pertanto al Presidente Michele Emiliano ed all'Assessore competente Di Gioia – conclude – di attivare il prima possibile un tavolo tecnico che coinvolga l'Ente Parco, le istituzioni locali e i rappresentanti degli agricoltori e dei cittadini dell'Alta Murgia e verificheremo se la Regione si prenderà le proprie responsabilità nel risolvere un sentito problema che da tempo affligge la comunità murgiana".

